



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>201995900470966</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>12/10/1995</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>12/04/1997</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
F	24	D		

Titolo

<b>COPRIRADIATORI PER RADIATORI DI TERMOSIFONI CON BOCHE DIREZIONALI PER IL DEFLUSSO DELL'ARIA CALDA</b>
--

DESCRIZIONE del BREVETTO per MODELLO INDUSTRIALE  
di UTILITA'

dal titolo:

"COPRIRADIATORI PER RADIATORI DI TERMOSIFONI CON BOCHE  
DIREZIONALI PER IL DEFLUSSO DELL'ARIA CALDA".

Del Sig.re LONGO Rocco, cittadino italiano residente a  
GRUGLIASCO (TO) in Via Michelangelo, 53/B. TO 95U000222

Depositata il: **12 OTT. 1995** Domanda n°:

-----0000000-----

Negli impianti di riscaldamento i radiatori dei termosifoni, particolarmente negli impianti di civili abitazioni, sono frequentemente coperti o comunque mascherati da mobili copriradiatori costituiti da un telaio perimetrale provvisto di tre o quattro lati con uno dei bordi aderenti alla parete da cui sporge il radiatore; tali telai sono frontalmente provvisti di grate, reti od altro mezzo traforato, per il deflusso dell'aria calda. La superficie in vista, comunque traforata è decorata o meno. Gli attuali copriradiatori oltre che a mascherare la struttura del radiatore assolvono anche allo scopo di evitare l'annerimento delle pareti in corrispondenza della superficie circostante il radiatore stesso, relativa alla parete dalla quale sporge il corpo radiante. L'aria riscaldata esce frontalmente dalla superficie del copriradiatore,

Dipl. Ing. F. De Blasio  
iscritto all'Albo con il n° 36

senza alcun orientamento direzionale possibile.

Il presente trovato ha per oggetto un copri-radiatore in grado di deviare e concentrare il flusso dell'aria calda costringendola a defluire tutta dal basso e/o, viceversa, tutta dalla sommità del copriradiatore, od ancora ad una qualunque altezza rispetto allo stesso copriradiatore oppure solo da un settore verticale dello stesso, allo scopo di avere un flusso d'aria calda defluente ad una determinata altezza rispetto al livello del suolo, oppure solo attraverso un settore verticale, possibilità molto importante in taluni casi quale, ad esempio, ricorrente nelle serre onde ottenere un ambiente nel quale si possano stabilire diversità termiche tra volumi d'aria a diverse altezze, e/o in direzioni diverse nello stesso ambiente chiuso, per assolvere ad esigenze climatiche di piante diverse.

Lo scopo innanzi esposto viene raggiunto realizzando copriradiatori costituiti da un corpo scatolato privo di un fondo, mentre il fondo presente, costituito da un pannello intero, in qualunque materiale adatto, che costituisce la superficie che copre gli elementi radianti, è provvisto di vie di uscita per l'aria calda, all'altezza desiderata.

Pur se non indispensabile l'involucro che co-

*Dipl. Ing. F. De Blasio  
iscritto all'Albo con il n. 36*

stituisce il copriradiatore viene vantaggiosamente provvisto di un elettro-ventilatore che realizza getto o/getti di aria forzata attraverso la o/le luci di passaggio ricavate nel pannello frontale.

In accordo ad una variante strutturale ferma restante la ben nota struttura esterna dei copriradiatori gli stessi sono provvisti di feritoie di scorrimento, ricavate nel piano o lato orizzontale del mobile, entro le quali sono montati scorrevoli diaframmi che coprono o scoprono un determinato numero di elementi del radiatore, allo scopo di concentrare il flusso dell'aria calda secondo settori verticali.

Il trovato è in seguito più dettagliatamente descritto con riferimento ai disegni schematici allegati a solo titolo di maggior chiarezza, in cui:

- la fig. 1 è una vista prospettica di un copriradiatore con deflusso superiore per l'aria calda;
- la fig. 2, analoga alla precedente illustra un copriradiatore con deflusso dell'aria calda a livello del suolo;
- la fig. 3 è un dettaglio, in parziale sezione assiale illustrante un ramo tubolare, con valvola di intercettazione, collegabile al copriradiatore per realizzare una presa d'aria dall'esterno.
- La fig. 4, illustra una variante strutturale del co-

**Dipl. Ing. F. De Blasio**  
iscritto all'Albo con il n. 36

priradiatore.

- La fig. 5 rappresenta una variante della struttura del pannello frontale del copriradiatore.

Nei disegni, con 1 è indicato un copriradiatore nel suo insieme, costituito da un corpo scatolato privo di un piano di fondo, con quattro dei suoi lati perimetrali 2, 3, 4, 5, mutuamente collegati e tutti collegati al pannello frontale 6. Se il radiatore è ubicato a limitata altezza rispetto al suolo, la parte 5 del bordo perimetrale del copriradiatore viene eliminata. Il pannello frontale 6 è provvisto di feritoie 7, superiori oppure ad altezza voluta. Eventualmente, se richiesto, un elettroventilatore 8, alimentato a bassa tensione attraverso un adatto trasformatore, quando viene attivato, realizza getti d'aria forzata defluenti dalle feritoie 7. All'involucro dell'elettroventilatore 8 è collegabile l'estremità di un ramo di condotta 9, con valvola di intercettazione 10, che con l'altra sua estremità è collegata con l'ambiente esterno. Quando si voglia immettere nell'ambiente aria esterna, evitando il riciclo dell'aria interna, viene aperta la valvola 10, ed attivato l'elettroventilatore, e viceversa.

In fig. 4, il pannello frontale 6, del corpo scatolato 1, simile a quanto premesso per le precedenti realizzazioni illustrate nelle figg. 1 e 2, presenta il

Dipl. Ing. F. De Blasio  
iscritto all'Albo con il n. 36

piano superiore 3 provvisto di una pluralità di feritoie orizzontali 11 e di griglia frontale 12; sono previste guide di scorrimento interne atte a ricevere schermi 13 provvisti di una pluralità di fori 14 atti a ricevere e contenere perni o caviglie 15 che bloccano il corrispondente schermo all'altezza voluta rispetto alla superficie del piano 3. In queste condizioni è possibile non solo orientare il deflusso dell'aria calda in senso orizzontale ma anche in senso verticale imponendo agli schermi 12 posizioni relative differenziate in altezza rispetto al piano 3 del telaio 1 e pannello frontale 6.

Nella variante di fig. 5 il copriradiatore, diviso o meno in due aree 16 da un diaframma verticale 17, è frontalmente provvisto di una, due o più persiane a stecche o lamelle parallele, orizzontali o verticali, trasversalmente orientabili a gruppi, attorno al proprio asse orizzontale, mediante mezzi di comando esterni, quali manopole 19 o altri mezzi purchè atti a consentire di aprire determinati varchi parziali per l'aria calda; orientando adeguatamente uno o più gruppi di lamelle 18 si consegue la possibilità di dirigere ad altezza e direzione desiderate flussi parziali di aria calda.

Dalla descrizione che precede sono chiaramente

Dipl. Ing. F. De Blasio  
iscritto all'Albo con il n. 36

te evidenziabili i vantaggi derivanti dal copritermo in oggetto vantaggiosamente impiegabile in tutti quei casi ove ricorra l'esigenza di orientare flussi d'aria calda in specifiche direzioni e/o ove ricorra la necessità di fare affluire, in ambienti chiusi, aria esterna per evitare il riciclo del volume dell'aria presente in ambienti chiusi.

L'invenzione non è limitata dagli esempi descritti e rappresentati bensì comprende ogni altra soluzione analoga od equivalente in grado di conseguire lo scopo esposto.

TORINO 12 OTT. 1995  
a. Incarico  
Dipl. Ing. F. De Blasio  
iscritto all'Albo con il n° 36

## RIVENDICAZIONI:

1) - Copriradiatore per radiatori di termosifoni comprendente un telaio parallelepipedo con pannello frontale , applicabile a copertura di complessi di elementi radianti, caratterizzato da ciò che detto pannello frontale (6) è provvisto di mezzi atti a realizzare vie di deflusso per l'aria calda ed a direzionare tali flussi.

2) - Copriradiatore secondo la riv. 1), caratterizzato dal pannello frontale (6) chiuso ma provvisto di vie di deflusso (7) di sommità.

3) - Copriradiatore secondo le riv. 1) e 2) in cui il pannello frontale (6) è provvisto di vie di deflusso per l'aria calda situate a livello del suolo.

4) - Copriradiatore secondo la riv. 1) caratterizzato da ciò che il pannello frontale (6) è provvisto di una pluralità di feritoie o di una griglia (12), a settori intercettabili, parzialmente o totalmente, da schermi scorrevoli (13), allo scopo di orientare il deflusso dell'aria calda secondo fasce volute.

5) - Copriradiatore per radiatori di impianti di riscaldamento a termosifone secondo l riv. 1), caratterizzato da ciò che il pannello frontale (18) diviso a superficie unica o suddivisa in aree da diaframmi verticali (17) è costituita da gruppi di persiane a

Dipl. Ing. F. De Blasio  
iscritto al n. 11 n. 30

stecche o lamelle orientabili mediante mezzi di comando esterni (19).

6) - Copriraditore secondo le riv. da 1) a 5) provvisto di un elettroventilatore (8), collegato con l'ambiente esterno mediante un ramo di condotta tubolare (10) controllato da valvola di intercettazione (9), comunicante con l'ambiente esterno, applicato su un lato del mobile, per ottenere un deflusso forzato dell'aria calda e/o per immettere nell'ambiente aria proveniente dall'esterno.

7) - Copriradiatore per radiatori di impianti di termosifone secondo le rivendicazioni che precedono come descritto e rappresentate e per gli scopi specificati.

TORINO  
P. Inerico  
Dipl. Ing. F. De Blasio  
iscritto all'Albo con il n° 36

12 OTT. 1995



FIG 1

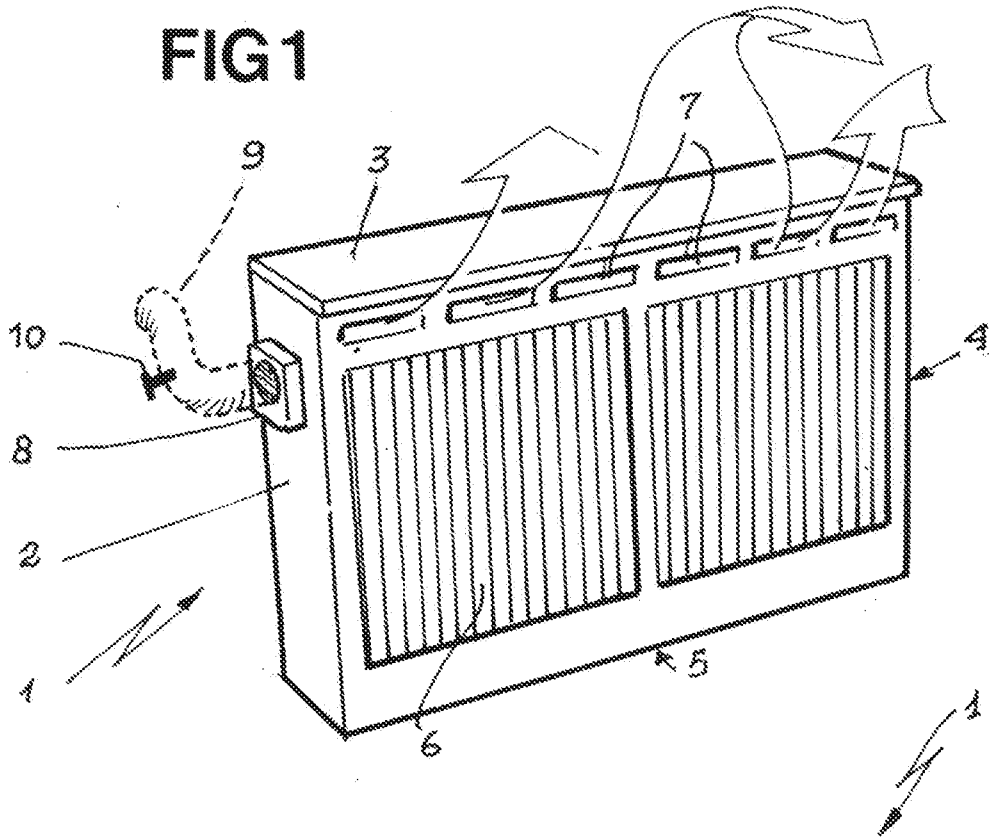


FIG 2

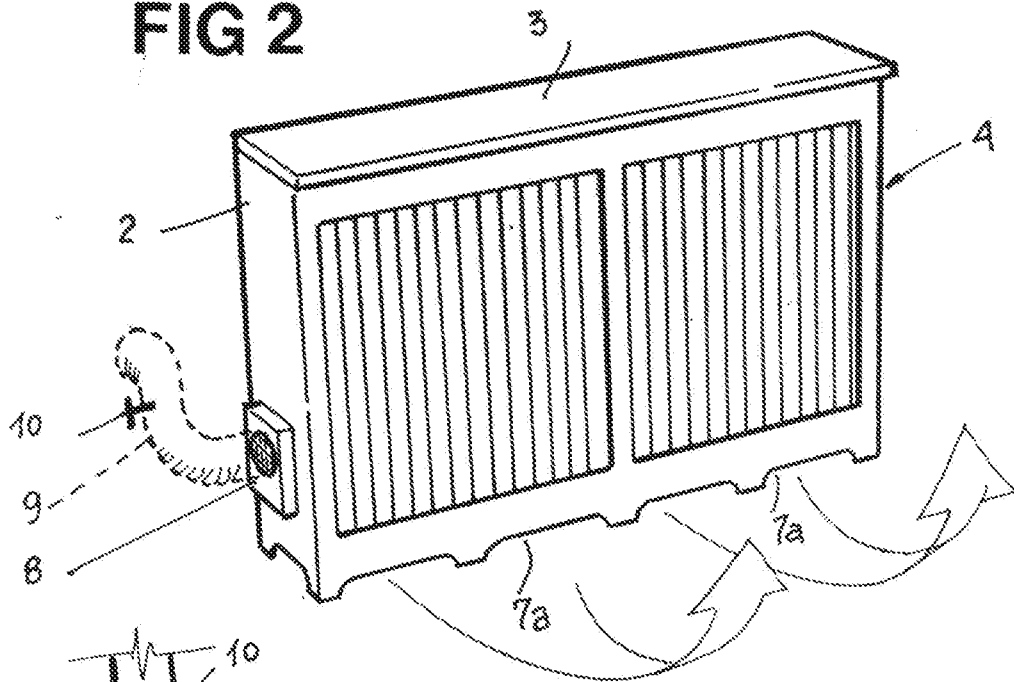
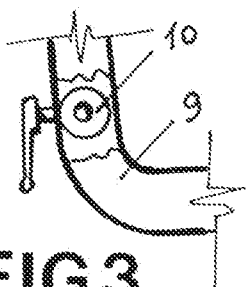


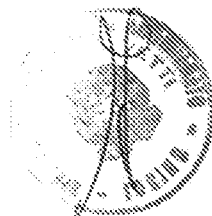
FIG 3



TORINO  
D. Incerico

12/01/1995

Dipl. Ing. P. De Sisto  
iscritto all'Albo con il n° 00



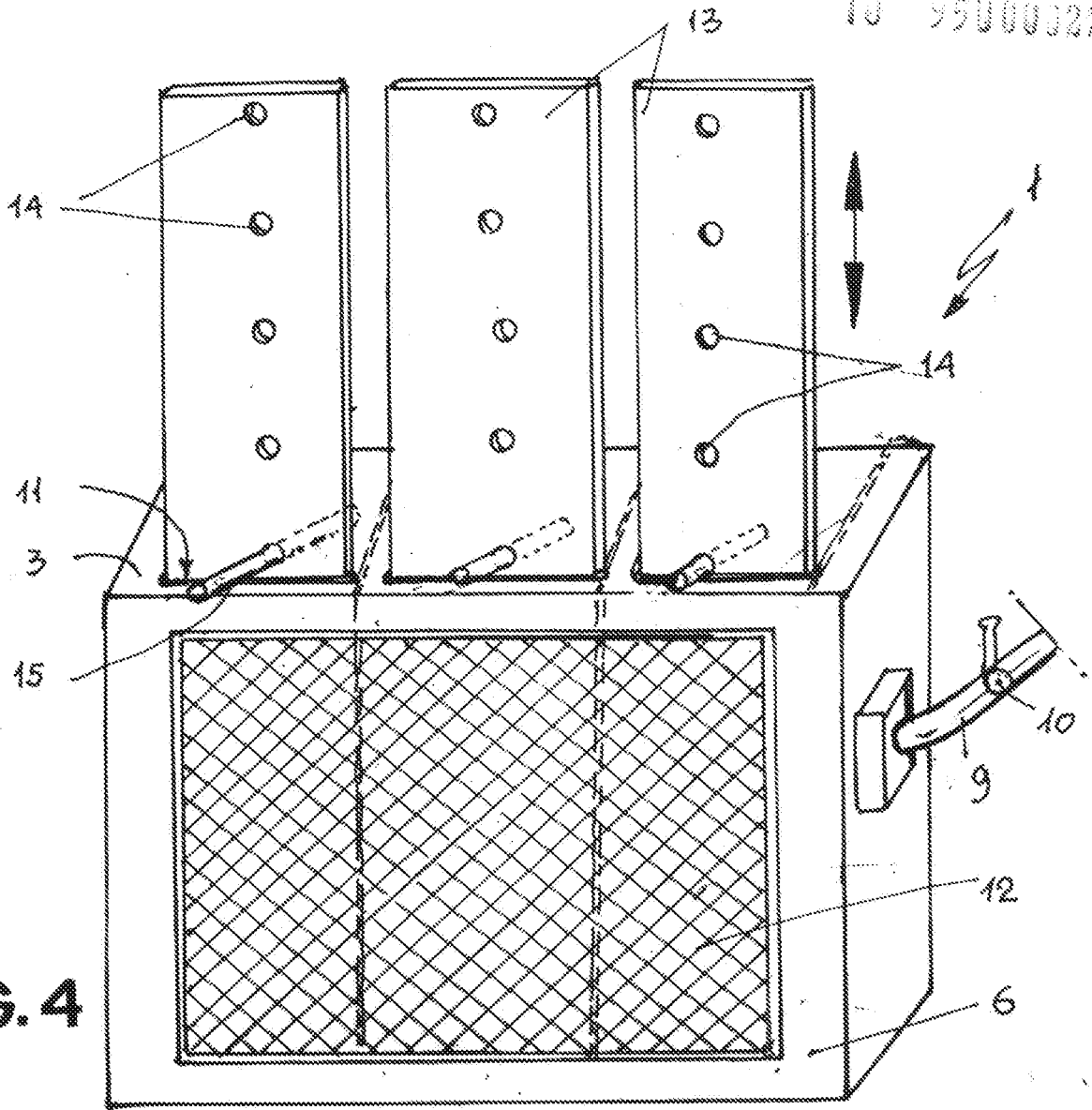


FIG. 4

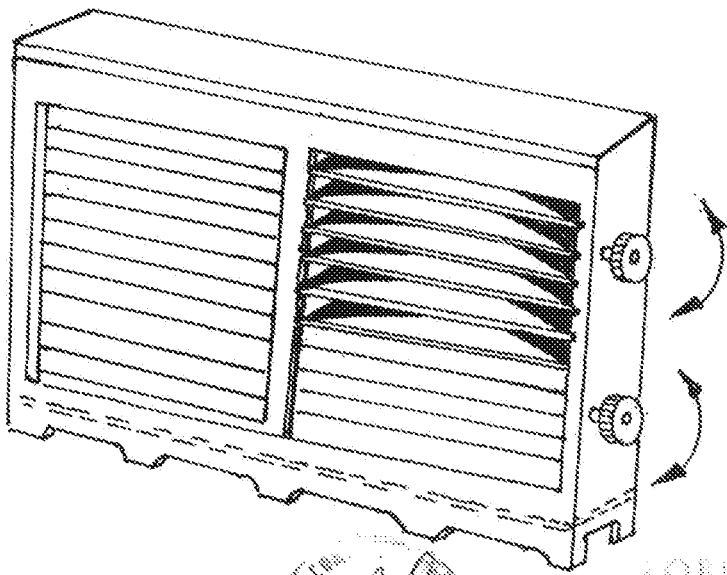
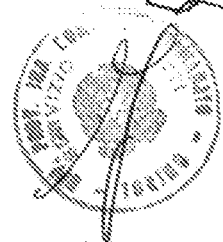


FIG. 5



FORINO  
o. Ingeg. 12 OTT. 1995

Dipl. Ing. De Blasio  
iscritto all'Albo con il n° 38